

Codice A1814B

D.D. 30 maggio 2024, n. 1161

**R.D. 523/1904 - P.I. n. 1536 - Torrente Orba - Autorizzazione idraulica per interventi di ripristino della sponda destra idrografica e risagomatura delle sezioni d'alveo del Torrente Orba in corrispondenza della zona artigianale denominata "ex macello" in Comune di Ovada (AL). Richiedente: Comune di Ovada (AL).**



**ATTO DD 1161/A1814B/2024**

**DEL 30/05/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – P.I. n. 1536 – Torrente Orba - Autorizzazione idraulica per interventi di ripristino della sponda destra idrografica e risagomatura delle sezioni d'alveo del Torrente Orba in corrispondenza della zona artigianale denominata "ex macello" in Comune di Ovada (AL). Richiedente: Comune di Ovada (AL).

Il Comune di Ovada, con sede in Via Torino, 69 – 15076 Ovada (AL), con nota del 08.04.2024, acquisita agli atti di questo Settore in pari data con prot. n. 17986 ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per interventi di ripristino della sponda destra idrografica e risagomatura delle sezioni d'alveo del Torrente Orba in corrispondenza della zona artigianale denominata ex macello in Comune di Ovada (AL), intervento finanziato con contributo della Regione Piemonte di cui alle OO.CC n. 1/846/2022, n.3/846/2022 e n.5/846/2023 – Eventi Meteo del 3 e 4 Ottobre 2021 - Codice Intervento AL\_A18\_846\_22\_036.

All'istanza, inviata telematicamente a mezzo p.e.c. dal Comune di Ovada, sono allegati gli elaborati progettuali sottoscritti con firma digitale dal tecnico progettista ing. Stefano Sandiano, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. A-1491 con studio in via Aspromonte, 16 - Alessandria, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Ovada ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 03.04.2024, così come pubblicata all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 03.04.2024.

Questo Settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e, con nota prot. n. 23610 del 13.05.2024, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Il progetto interessa la porzione d'alveo del Torrente Orba ricompresa nel tratto immediatamente a

monte dell'attraversamento della S.P. 204 e fino a circa 400 m a valle del medesimo attraversamento e prevede una serie di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica del Torrente Orba e specificatamente:

- demolizione della porzione residua di un relitto di preesistente opera idraulica ubicata in sinistra idrografica del Torrente Orba a valle del ponte sulla S.P. 204, con riutilizzo del materiale di demolizione per il consolidamento delle sezioni idrauliche;
- sottomurazione, per una lunghezza di circa 40 m, di porzione di muro spondale esistente in conglomerato cementizio ubicato in sponda destra idrografica immediatamente a valle del ponte stradale della S.P. 204, da realizzarsi attraverso fondazione integrativa ancorata con chiodatura a pali al substrato roccioso;
- rimozione in sponda ed in golena degli accumuli di residui vegetali e di soggetti arborei morti, malati o malvenienti, abbattuti o ridotti in condizioni di incipiente collasso in tre settori identificati negli elaborati progettuali (Elaborato B 04 – Planimetria di progetto) quali:
  - settore A, posto in sponda idrografica sinistra, a valle del ponte sulla SP 204, per uno sviluppo areale di circa 11500mq;
  - settore B, posto in sponda idrografica sinistra, a monte del ponte sulla SP 204, per uno sviluppo areale di circa 1500 mq;
  - settore C, posto in sponda idrografica destra nei pressi della zona industriale per una superficie di circa 4500mq;
- risagomatura del tratto di asta interessato, con compensazione di sterri e riporti del materiale litoide, nonché con contestuale ricollocazione dei prismi in cemento presenti in sponda destra finalizzata al riallineamento delle quote di sponda e a supplire le locali depressioni createsi tra il settore confinato dal muro spondale e le opere poste poco più a valle in corrispondenza della chiusa del dismesso e tombato canale di presa.

L'accesso all'area di intervento avverrà attraverso l'utilizzo di una pista esistente con innesto sulla S.P. 204 – Strada Grillano nonché dall'area industriale posta in destra idrografica, viabilità ex macello; le lavorazioni per la realizzazione della sottomurazione della difesa spondale esistente prevederanno la realizzazione di un rilevato temporaneo per la messa a secco dell'area di lavorazione.

Poiché gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Orba iscritto al n. 63 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

Considerato che:

- le opere di sottomurazione della difesa spondale esistente nonché la ricollocazione dei prismi in cemento finalizzata al consolidamento della sponda previste in progetto assolvono unicamente le finalità di protezione della sponda da erosioni, ai sensi dell'art. 26 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R, non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
- le piante divelte o fluitate sono da considerare res nullius e pertanto non appartenenti al demanio

(parere dell'Avvocatura di Stato in data 12.07.1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, Direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n 5412 del 5.12.1994), e non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione ne pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica;

- in base all'art. 18 della L.R. n. 17/2013, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo.

Ritenuto, a seguito del sopralluogo esperito in data 24.05.2024 e dell'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza l'intervento in argomento ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Orba, con l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate e delle condizioni stabilite nella parte dispositiva del presente provvedimento:

1. la sottomurazione del muro spondale esistente dovrà essere opportunamente raccordata al fondo alveo esistente e, se del caso, opportunamente ricalzata con materiale d'alveo per ricoprire la fondazione medesima ed allontanare la vena fluida di morbida e, ad ultimazione lavori, gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
2. la ricollocazione dei prismi in cemento presenti in sponda destra a colmare le locali depressioni e costituire difesa spondale dovrà avvenire in modo da garantire perfetto allineamento del profilo di sponda in modo da non costituire alcun restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
3. la riallocazione dei prismi dovrà avvenire garantendo il loro posizionamento ad una quota antiscalzamento con eventuali idonei ammorsamenti da realizzare in fase esecutiva;
4. non dovrà essere variato l'assetto morfologico dei terreni ricadenti in fascia d'esonazione del torrente, in particolare non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti;
5. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10.02.2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2013, in particolare:
  - all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.);
  - nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i, tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti stabili presenti sul ciglio superiore delle sponda.
6. le operazioni di taglio andranno eseguite nel rispetto del periodi di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i. (dal 31 marzo al 15 giugno);

7. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
8. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento temporaneo dovrà avvenire evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
9. il taglio della vegetazione è assentito nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;
10. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e gli accessi, dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario dei luoghi con eliminazione del rilevato di messa a secco delle aree di lavorazione.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "*Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- la legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- il regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Ovada (AL), ad

eseguire i lavori di sistemazione idraulica del Torrente Orba, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto allegato all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e qui integralmente richiamate, e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o di piene del corso d'acqua;
4. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d'acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
5. è vietata l'asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba; il materiale litoide sciolto proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o delle erosioni localizzate lungo le sponde o conferito in impianti di smaltimento autorizzati, mentre l'asportazione di eventuale materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell'appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09.02.2015;
6. le opere in progetto dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni (uno) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
7. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
8. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni,

spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;

9. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
11. il Comune di Ovada, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo posta certificata, all'indirizzo [tecnico.regionale.al\\_at@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it) e con un congruo preavviso, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Comune dovrà inoltre inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni ricevute, corredata da documentazione fotografica raffigurante le opere realizzate;
12. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
15. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni morfologiche del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la

personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

17. il Comune di Ovada, dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Trattandosi di un intervento che prevede il miglioramento dell'efficienza idraulica di corsi d'acqua, come stabilito al punto n) della "Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche", contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17.12.2018, aggiornata con d.d. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla d.d. n. 3928 del 28.12.2021, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26, comma 2 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

#### I FUNZIONARI ESTENSORI

Ivaldi Roberto

Matteo Gallo

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Davide Mussa